

**INDAGINE CONGIUNTURALE
SULLE AZIENDE COMMERCIALI**

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Tavole statistiche

- Dati provinciali -

**Risultati del III trimestre 2018
e previsioni per il IV trimestre 2018**

Tavola 20
Andamento delle VENDITE rispetto al trimestre precedente per provincia
Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA	3° trimestre 2018		
	Totale imprese		
	aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	20	39	41
PROVINCE			
Bologna	19	41	41
Ferrara	20	40	40
Forlì	23	40	38
Modena	16	39	45
Parma	18	41	40
Piacenza	21	40	40
Ravenna	20	32	48
Reggio nell'Emilia	14	47	38
Rimini	29	32	39
Romagna	26	36	38

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 21

Andamento delle VENDITE rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente per provincia

Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA

3° trimestre 2018

	Totale imprese			
	aumento	stabilità	diminuzione	var.%
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	24	37	39	-2,2
PROVINCE				
Bologna	20	42	39	-2,4
Ferrara	15	53	32	-2,5
Forlì	33	31	36	-2,8
Modena	23	27	50	-2,9
Parma	26	34	39	-1,6
Piacenza	26	34	41	1,0
Ravenna	23	32	45	-2,6
Reggio nell'Emilia	17	52	31	-2,5
Rimini	37	28	34	-1,9
Romagna	35	30	35	-2,3

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 22
Andamento previsto delle VENDITE nel trimestre successivo per provincia
Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA	3° trimestre 2018		
	Totale imprese		
	aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	28	54	18
PROVINCE			
Bologna	29	55	16
Ferrara	20	49	31
Forlì	35	54	12
Modena	28	57	15
Parma	36	49	15
Piacenza	23	68	10
Ravenna	36	44	21
Reggio nell'Emilia	25	61	13
Rimini	20	47	33
Romagna	26	50	23

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 23
Consistenza delle GIACENZE a fine trimestre per provincia
Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA	3° trimestre 2018		
	Totale imprese		
	aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	13	84	3
PROVINCE			
Bologna	12	86	3
Ferrara	14	80	5
Forlì	14	81	5
Modena	12	87	1
Parma	12	86	2
Piacenza	15	85	0
Ravenna	5	91	4
Reggio nell'Emilia	19	78	2
Rimini	18	78	4
Romagna	16	79	4

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 24
Previsioni relative agli ORDINATIVI rivolti ai fornitori nel trimestre successivo
per provincia. Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA	3° trimestre 2018		
	Totale imprese		
	aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	22	57	21
PROVINCE			
Bologna	24	55	20
Ferrara	18	53	29
Forlì	25	56	19
Modena	21	62	17
Parma	25	53	22
Piacenza	16	71	13
Ravenna	28	49	23
Reggio nell'Emilia	15	65	19
Rimini	20	52	29
Romagna	22	54	24

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 25

Orientamento delle imprese circa l'EVOLUZIONE della propria attività nei dodici mesi successivi per provincia. (distribuzione % risposte delle imprese)

EMILIA-ROMAGNA	3° trimestre 2018			
	Totale imprese			
	in sviluppo	stabile	in diminuzione	ritiro dal mercato
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	36	57	5	2
PROVINCE				
Bologna	44	48	5	2
Ferrara	14	78	3	4
Forlì	42	50	6	1
Modena	41	54	5	1
Parma	33	61	3	2
Piacenza	47	52	1	0
Ravenna	27	63	8	2
Reggio nell'Emilia	25	69	1	5
Rimini	37	53	6	4
Romagna	39	52	6	2

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Nota metodologica

L'indagine congiunturale sulle imprese del commercio al dettaglio, realizzata dall'Unioncamere Emilia Romagna, si rivolge trimestralmente ad un campione di circa 800 aziende con addetti e con almeno un dipendente. L'indagine è rappresentativa della totalità delle imprese con dipendenti, interessando, a differenza dell'indagine condotta sull'industria, anche le imprese con più di 500 addetti.

I dati sono disaggregati per tre classi dimensionali (fino a 5 addetti, 6-19 addetti e 20 addetti e oltre), per 5 settori di attività economica (ipermercati, supermercati e grandi magazzini, commercio al dettaglio di prodotti alimentari, commercio al dettaglio di abbigliamento e accessori, commercio al dettaglio di prodotti per la casa ed elettrodomestici e commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari) e per provincia.

Per tutti i settori la numerosità campionaria è calcolata in modo da garantire, per ognuno dei domini di indagine, un errore massimo del 10% ed una significatività del 85%.

L'universo di riferimento è costituito dalle imprese con dipendenti desunto dal Registro Imprese integrato con i dati ottenuti da altre fonti (in particolare INPS e ISTAT).

Nell'indagine, condotta con tecnica mista CATI-CAWI, viene chiesto alle imprese di dichiarare l'andamento congiunturale e tendenziale di una serie di indicatori economici (tra i quali l'andamento delle vendite e la consistenza delle giacenze di magazzino), nonché la previsione per i tre mesi (ad es. del volume degli ordini emessi nei confronti dei fornitori) e i dodici mesi successivi al trimestre di indagine.

Alcuni dei dati tendenziali sono di tipo quantitativo (variazioni registrate nel trimestre rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), mentre i dati congiunturali (rispetto al trimestre precedente) e previsionali (riferiti al trimestre successivo e a 4 trimestri) sono di tipo qualitativo (aumento, stabilità, diminuzione).

L'unità di riporto è costituita dalle unità provinciali d'impresa (anche se la classe dimensionale è quella dell'impresa nel suo complesso).

Le ponderazioni infra-dominio e inter-dominio delle risposte vengono effettuate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale d'impresa / cluster d'appartenenza (sempre desunto dal Registro Imprese opportunamente integrato).

Le interviste relative al 3° trimestre 2018 sono state realizzate nel mese di ottobre 2018.